Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Livorno

Area 1
Ufficio del Piano
Relatore P. Teglia

Giu. 1999

PRINCIPI E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE CON IL P.F.P. 2000-2005 DELLA PROVINCIA DI LIVORNO.

Stante la situazione ambientale sopra descritta la revisione del Piano dovrà meglio definire i rapporti futuri tra aree protette - territorio libero e strutture faunistiche .

L'estensione ettariale del Sistema delle Aree Protette in provincia di Livorno , principalmente a causa dell'istituzione del Parco dell'Arcipelago, appare essere giunto ad un limite non ulteriormente espandibile, stante l'attuale normativa statale e regionale , è necessario pertanto stabilire che la percentuale attualmente raggiunta dalle Aree protette in provincia di Livorno rappresenta la quota massima e che ogni variazione del perimetro delle attuali aree protette dovrà essere sottoposta ad una verifica di compatibilità ai fini di un corretto svolgimento dell'attività venatoria nel contesto dell'intero territorio provinciale .

In questo senso la revisione del Piano formula come indirizzo per i Comuni la necessità di limitare al massimo i divieti di caccia nelle istituite o programmate A.N.P.I.L. proponendone altresì una eventuale regolamentazione della attività venatoria .

1. Non incremento ulteriore delle aree poste in regime di divieto di caccia , valutando possibili ridimensionamenti degli istituti faunistici .
2. Nuova analisi delle varie strutture faunistiche (Oasi,Zone di Ripopolamento e Cattura) che dovranno essere riviste sulla base dei risultati da esse conseguiti in ordine a modalità di gestione e risultati di ordine faunistico - ambientale seguendo il criterio principale che non potranno essere riconfermate strutture non produttive né in sintonia con il nuovo assetto territoriale dell'aree protette. Eventuali aree liberate da strutture saranno messe a disposizione del Comitato di gestione dell'ATC affinché ne usufruisca ai fini della gestione venatoria del territorio.
3. Le oasi faunistiche proposte dal Piano 1995 - 2000 e non ancora poste in essere saranno riesaminate per verificare se esistono ancora i presupposti ambientali e amministrativi per una loro conferma anche in correlazione con il Sistema provinciale delle Aree Protette .
4. La gestione delle aziende faunistiche dovrà essere sottoposta a verifica con particolare attenzione al rispetto dei Disciplinari . Per le aziende faunistiche e agrovenatorie non potrà prevedersi un'ulteriore espansione territoriale , ma altresì potranno essere prese in considerazione anche verifiche dei confini per renderli maggiormente sfruttabili ai fini dell'esercizio venatorio nelle aree libere limitrofe.
5. La vocazionalità del territorio al cinghiale dovrà essere verificata attraverso l'analisi di studi già eseguiti al fine di giungere alla definizione di una mappatura del territorio provinciale dove evidenziare la potenzialità venatoria e faunistica di ciascun territorio.
6. Riconferma della necessità di rivedere gli ATC in senso interprovinciale sulla base delle proposte già formulate con il PFP 1995_2000.

Premessa

Il Piano Faunistico Provinciale è stato approvato dal Consiglio Provinciale nel dicembre 1994 , a seguito di ciò la Regione ha approvato il proprio Piano Faunistico Regionale che prende atto di quanto previsto dal Piano provinciale senza apportare ad esso modifiche di sostanziale rilevanza. Contemporaneamente la R.T. ha istituito gli ATC prevedendo per il nostro territorio due ATC quello continentale e quello relativo al territorio dell'isola d'Elba.

Per inciso le scelte operata dalla Regione non sono coincise con quanto deliberato dal Consiglio Provinciale di Livorno che nel proprio documento , segnalava e proponeva di individuare ATC interprovinciali associando l'area nord di Livorno con l'area est di Pisa e l'area sud di Livorno con l'area nord della provincia di Grosseto.

Alla scadenza del vecchio PFP si ritiene opportuno andare ad una nuova stesura dello stesso in conseguenza del nuovo assetto territoriale venutosi a creare con la piena attuazione dei programmi per le Aree Protette e della definitiva istituzione del Parco dell'Arcipelago Toscano.

Con questo documento si è cercato di evidenziare cosa ha comportato per il nostro territorio l'istituzione del Parco dell'Arcipelago all'isola d'Elba e quanto , successivamente, hanno determinato le scelte operate dalla Regione Toscana e dalla stessa Provincia di Livorno in materia di Aree Protette .

Per poter meglio inquadrare ed analizzare le strutture faunistiche previste nel PFP e le zone di protezione previste sia dal Parco nazionale che dal Sistema delle Aree Protette Regionale e provinciale è stato utilizzato Il Sistema Informativo Territoriale (SIT). messo a punto dalla Amm.ne in questi ultimi anni sulla base di una stazione informatica ARCINFO, che ha consentito in un tempo ragionevolmente breve di ottenere una suddivisione in poligoni del nostro territorio assai precisa soprattutto sotto il profilo della georeferenziazione e delle superfici realmente occupate dalle strutture oltre che ad una loro migliore caratterizzazione sotto il profilo dell'uso del suolo.

ANALISI DEGLI ASSETTI TERRITORIALI FAUNISTICI

Confronto Piano Faunistico 1995-2000 e Aree Protette

Nella tabella 1 sono raccolti i dati relativi alle strutture faunistiche in divieto di caccia previste in sede di approvazione del Piano Provinciale nel 1994; dai dati si evince che la superficie complessiva di cui al momento si prevedeva di arrivare a chiudere è di ettari 26.178 pari al 25,64% della superficie agricolo forestale (S.A.F.) con un avanzo positivo rispetto al limite del 30 % previsto dalla Legge Regionale di ettari **4.456.**

Le previsioni di Piano risultavano , pertanto in linea con la normativa lasciando un discreto margine all'Amm.ne per prevedibili e successive altre scelte per la salvaguardia del territorio e la sua valorizzazione a fini ambientali.

Con la creazione del Parco dell'Arcipelago la situazione risulta completamente cambiata grazie ai **16599** ettari del parco stesso. Tale scenario sommato ai dati del PFP, deducendo le strutture comprese nel perimetro del parco , comporta un ettaraggio complessivo di superficie preclusa all'esercizio venatorio pari a 36461 ettari. (tab 2)

Rispetto al quadro ante parco si verifica un incremento di oltre 10.000 ettari con un surplus di **5827**ettari.

Con l'istituzione del Parco Nazionale lo scenario territoriale previsto dal Piano Faunistico per quanto attiene il rapporto superficie libera e superficie inibita all'esercizio venatorio viene ad essere fortemente spostato in senso protezionistico al di la di quanto le più rosee previsioni della Legge potessero prevedere giungendo al 35,7 % della SAF.

Tabella 1 STRUTTURE PREVISTE DAL PFP 1995-2000 INSERITE NEL PIANO FAUNISTICO REGIONALE

(per le aree chiuse all'esercizio venatorio a vario titolo)
AGGIORNAMENTO EFFETTUATO CON IL S.I.T ARCINFO

COMUNE	Località	TIPOLOGIA APPROVATA DAL PFP 95-00	ETTARI
COLLESALVETTI	PARRANA	ALL.SELV.	223
PIOMBINO	POPULONIA	C. PRIV. P. SELV.	90
			313
CASTAGNETO	PIETRA ROSSA/CORRIDOIO	ART.14	714
PIOMBINO	BRONZIVALLE	ART.14	687
CAMPO ELBA	LE TOMBE	ART.14	195
CASTAGNETO	P.PAPEO	ART.14	140
			1736
CASTAGNETO	SCUOLINA	ART.33 L.R.3-94	50
CASTAGNETO	EX OASI BOLGHERI	ART.33 L.R.3-94	210
SUVERETO	CITTADELLA	ART.33 L.R.3-94	75
SASSETTA	QUERCIALTE	ART.33 L.R.3-94	55
SASSETTA	QUERCIALTE	DEMANIO REG	100
			490
BIBBONA	IL SANTO	DEMANIO ASFD	6
BIBBONA	PADULETTO	DEMANIO MILIT.	52
BIBBONA	MAGONA	DEMANIO REG.	1670
CAMPO ELBA	PIETRA ACUTA	DEMANIO REG.	51
CAMPO ELBA	PIANOSA	DEMANIO STAT.	1028
CAPOLIVERI	SAN. GIUSEPPE	DEMANIO REG.	105
CECINA	I TOMBOLI	DEMANIO ASFD	480
COLLESALVETTI	UGIONE	DEMANIO MILIT.	30
ELBA	VARIE elba	DEMANIO.MIN.	565
LIVORNO	CALAFURIA	DEMANIO ASFD	114
LIVORNO	V. BENEDETTA	DEMANIO REG.	646
LIVORNO	MONTENERO	DEMANIO REG.	195
MARCIANA	M.GIOVE	DEMANIO REG.	0
PORTOAZZURRO	SASSI TURCHINI	DEMANIO REG.	27
PORTOFERRAIO	SAN.MARTINO	DEMANIO REG.	75
PORTOFERRAIO	M.CRISTO	DEMANIO STAT.	1042
PIOMBINO	MONTIONI	DEMANIO REG.	936
ROSIGNANO	MONTENERO	DEMANIO REG.	0
SASSETTA	SASSETTA	DEMANIO REG.	0
SUVERETO	MONTIONI	DEMANIO REG.	2893
			9915
PROVINCIA	VARIE	FONDI CHIUSI	1949
			1949
PIOMBINO	ORTI BOTTAGONE	OASI	90
COLLESALVETTI	BISCOTTINO	OASI	41
COLLESALVETTI	CONTESSA	OASI	129
PORTOFERRAIO	SCHIOPPARELLO	OASI	101
R.MARINA	CERBOLI/PALMAIOLA	OASI	16
PORTOFERRAIO	ENFOLA	OASI	170
ROSIGNANO	FOCE FINE	OASI	63
PORTOFERRAIO	SALINE	OASI	29
LIVORNO	V. BENEDETTA	OASI	0
PIOMBINO	MORTELLICCIO	OASI	146

PORTOAZZURRO	MOLA	OASI	30
CASTAGNETO	LE COLONNE	OASI	404
CASTAGNETO	BOLGHERI	OASI	629
			1848
LIVORNO	GORGONA	PARCO ARCIP.	226
CAPRAIA	CAPRAIA	PARCO ARCIP.	1542
SAN VINCENZO	RIMIGLIANO	PARCO COMUN.	136
ROSIGNANO	POGGETTI	PARCO COMUN.	185
			2089
COLLESALVETTI	CASTELLO	ZRC	610
SUVERETO	MONTE PITTI	ZRC	1262
BIBBONA	BIBBONA	ZRC	958
SUVERETO	MONTE PELOSO	ZRC	798
SAN VINCENZO	VAL DI GORI	ZRC	413
ROSIGNANO	GABBRO	ZRC	1761
RIO ELBA	VOLTERRAIO	ZRC	362
MARCIANA	CAPANNE	ZRC	807
CASTAGNETO	BRUCIATO	ZRC	787
			7759

		TOTALE	**26099**

SUPERF.AG.FORESTALE PROVINCIALE ETTARI 102.113 (dati censimento ISTAT)				
PERCENTUALE DI TERRITORIO CHIUSO ALLA CACCIA (indice di tutela ambientale)				**25,56%**
LIVELLO MASSIMO AI SENSI L.R.3/94 (30%)			**30634**	
		AVANZO	**4535**	

Tabella 2 STRUTTURE PREVISTE DAL PFP 1995-2000 INSERITE NEL PIANO FAUNISTICO REGIONALE CON LE MODIFICHE APPORTATE DALL'ISTITUZIONE DEL Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

(per le aree chiuse all'esercizio venatorio a vario titolo)

AGGIORNAMENTO EFFETTUATO CON IL S.I.T ARCINFO

COMUNE	LOCALITà	TIPOLOGIA APPROVATA DAL PFP 95-00	ETTARI
		ALL.SELV.	**223**
		C. PRIV. P. SELV.	**90**
		ART.14	**1541**
		ART.33 L.R.3-94	**490**
		DEMANIO	**7022**
PROVINCIA	VARIE	FONDI CHIUSI	**1909**
PIOMBINO	ORTI BOTTAGONE	OASI	92
COLLESALVETTI	BISCOTTINO	OASI	47
COLLESALVETTI	CONTESSA	OASI	162
PORTOFERRAIO	SCHIOPPARELLO	OASI	101
ROSIGNANO	FOCE FINE	OASI	64
PORTOFERRAIO	SALINE	OASI	29
PIOMBINO	MORTELLICCIO	OASI	146
PORTOAZZURRO	MOLA	OASI	0
CASTAGNETO	LE COLONNE	OASI	404
CASTAGNETO	BOLGHERI	OASI	631
			1676
CAPANNE	CAPANNE	PARCO_ ARCIP	807
CAPRAIA	CAPRAIA	PARCO_ ARCIP	1542
R.MARINA	CERBOLI	PARCO_ ARCIP	8
	PALMAIOLA	PARCO_ ARCIP	9
ELBA	ELBA	PARCO_ ARCIP	2333
ELBA	ELBA	PARCO_ ARCIP	60
ELBA	ELBA	PARCO_ ARCIP	7120
ELBA	ELBA	PARCO_ ARCIP	402
ELBA	ELBA	PARCO_ ARCIP	297
ELBA	ELBA	PARCO_ ARCIP	785
ELBA	ELBA	PARCO_ ARCIP	99
GORGONA	GORGONA	PARCO_ ARCIP	226
M.CALAMITA	M.CALAMITA	PARCO_ ARCIP	448
M.CRISTO	M.CRISTO	PARCO_ ARCIP	1042
PIANOSA	PIANOSA	PARCO_ ARCIP	1028
SAN MARTINO	SAN MARTINO	PARCO_ ARCIP	75
VOLTERRAIO	VOLTERRAIO	PARCO_ ARCIP	318
			16599
	POGGETTI/RIMIGLIANO	PARCO COMUN.	**321**
COLLESALVETTI	CASTELLO	ZRC	610
SUVERETO	MONTE PITTI	ZRC	1262
BIBBONA	BIBBONA	ZRC	958
SUVERETO	MONTE PELOSO	ZRC	798
SAN VINCENZO	VAL DI GORI	ZRC	413
ROSIGNANO	GABBRO	ZRC	1761
CASTAGNETO	BRUCIATO	ZRC	787
	VOLTERRAIO	ZRC FUORI PARCO	44
			6634
		TOTALE	**36455**

SUPERFICIE AGRICOLO FORESTALE PROVINCIALE ETTARI 102.113	
PERCENTUALE DI TERRITORIO CHIUSO ALLA CACCIA (indice di tutela ambientale.)	**35,70%**
LIVELLO MASSIMO RAGGIUNGIBILE AI SENSI L.R.3/94, ha 30634	

SURPLUS Ha **5821**

Tabella 3: QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SITUAZIONE CHE IL PIANO FAUNISTICO REGIONALE 95/00 ha prefigurato per la PROVINCIA DI LIVORNO modificato dall'istituzione del Parco dell'Arcipelago e del Sistema Provinciale delle Aree Protette.

COMUNE	LOCALITà	TIPOLOGIA	INDICAZIONE	ETTARI
PIOMBINO	POPULONIA	C.PRIV.P.SELV.	C.PRIV.P.SELV.	90
				90
CASTAGNETO	PIETRA ROSSA/CORRIDOIO	ART.33 L.R.3-94	ART_14	714
CASTAGNETO	P.PAPEO	ART.33 L.R.3-94	ART_14	140
	BRONZIVALLE_2	ART.33 L.R.3-95	ART_14	136
				990
CASTAGNETO	SCUOLINA	ART.30 L.R.17/80	ART.33 L.R.3-94	50
CASTAGNETO	EX OASI BOLGHERI	ART.30 L.R.17/80	ART.33 L.R.3-94	210
SUVERETO	CITTADELLA	LIBERO	ART.33 L.R.3-94	75
SASSETTA	QUERCIALTE	LIBERO	ART.33 L.R.3-94	55
SASSETTA	QUERCIALTE	DEMANIO REG	ART.33 L.R.3-95	100
				490
BIBBONA	IL SANTO	DEMANIO ASFD	RIS_NAT_STAT	6
CECINA	I TOMBOLI	DEMANIO ASFD	RIS_NAT_STAT	480
LIVORNO	CALAFURIA	DEMANIO ASFD	RIS_NAT_STAT	114
				600
BIBBONA	PADULETTO	DEMANIO MILIT.	DEMANIO MILIT.	52
COLLESALVETTI	UGIONE	DEMANIO MILIT.	DEMANIO MILIT.	30
				82
LIVORNO	V_CHIOMA	DEMANIO REG.	A.N.P.I.L.	0
LIVORNO	CORBOLONE	DEMANIO REG.	A.N.P.I.L.	0
COLLESALVETTI	PARRANA	DEMANIO REG.	A.N.P.I.L.	0
LIVORNO	VALLICELLE	DEMANIO REG.	A.N.P.I.L.	0
BIBBONA	MAGONA	DEMANIO REG.	A.N.P.I.L.	1670
SAN VINCENZO	SAN VINCENZO	PARCO COMUN.	A.N.P.I.L.	208
CECINA	FIUME CECINA	LIBERO	A.N.P.I.L.	0
PIOMBINO	BARATTI	LIBERO	A.N.P.I.L.	137
PIOMBINO	STERPAIA - PERELLI	F.CHIUSO/LIBERO	A.N.P.I.L.	283
				2298
PROVINCIA	VARIE	FONDI CHIUSI	FONDI CHIUSI	1646
				1646
P.FERRAIO	SCHIOPPARELLO	ART.33 L.R.3-94	OASI_FAUN	101
ROSIGNANO	FOCE FINE	LIBERO	OASI_FAUN	64
P. FERRAIO	SALINE	LIBERO	OASI_FAUN	29
PIOMBINO	MORTELLICCIO	LIBERO	OASI_FAUN	146
P. AZZURRO	MOLA	LIBERO	OASI_FAUN	0
CASTAGNETO	LE COLONNE	OASI_FAUN	OASI_FAUN	404
BIBBONA/CAST.	F. CAMILLA	ART.33 L.R.3-94	OASI_FAUN	104
CASTAGNETO C.	BOLGHERI	RIFUGIO FAUN.	OASI_FAUN	525
				1373
	CAPANNE	ZRC	PARCO_ARCIP	807
	CAPRAIA	LIBERO	PARCO_ARCIP	1542
	ELBA	LIBERO	PARCO_ARCIP	2333
	ELBA	LIBERO	PARCO_ARCIP	60
	ELBA	LIBERO	PARCO_ARCIP	7120
	ELBA	LIBERO	PARCO_ARCIP	402
	ELBA	LIBERO	PARCO_ARCIP	297
	ELBA	LIBERO	PARCO_ARCIP	785
	ELBA	LIBERO	PARCO_ARCIP	99
	GORGONA	PARCO_ARCIP	PARCO_ARCIP	226
	M.CALAMITA	ZRC	PARCO_ARCIP	448
	M.CRISTO	DEMANIO STAT.	PARCO_ARCIP	1042
	PIANOSA	DEMANIO STAT.	PARCO_ARCIP	1028
	SAN MARTINO	DEMANIO REG.	PARCO_ARCIP	75
	VOLTERRAIO	ZRC	PARCO_ARCIP	318
	CERBOLI	LIBERO	PARCO_ARCIP	8
	PALMAIOLA	LIBERO	PARCO_ARCIP	9
				16599
ROSIGNANO	POGGETTI	PARCO COMUN.	PARCO PROV.LE	185
COLLESALVETTI	PARRANA	ALL.SELV.	PARCO PROV.LE	223

PIOMBINO	BRONZIVALLE_1	ART.33 L.R.3-94	PARCO PROV.LE	551
LIVORNO	VALLE BENEDETTA	DEMANIO REG.	PARCO PROV.LE	646
LIVORNO	MONTENERO	DEMANIO REG.	PARCO PROV.LE	327
SUVERETO	MONTIONI	DEMANIO REG.	PARCO PROV.LE	2893
PIOMBINO	MONTIONI	DEMANIO REG.	PARCO PROV.LE	936
SUVERETO	MONTIONI	LIBERO	PARCO PROV.LE	95
PIOMBINO	MONTIONI	LIBERO	PARCO PROV.LE	19
				5875
COLLESALVETTI	BISCOTTINO	ART.33 L.R.3-94	RIS_NAT_PROV	41
COLLESALVETTI	CONTESSA	ART.33 L.R.3-94	RIS_NAT_PROV	129
PIOMBINO	ORTI BOTTAGONE	ART.33 L.R.3-95	RIS_NAT_PROV	90
PIOMBINO	ORTI BOTTAGONE	LIBERO	RIS_NAT_PROV	1
				261
COLLESALVETTI	CASTELLO	ZRC	ZRC	610
SUVERETO	M. PITTI	ZRC	ZRC	1262
BIBBONA	BIBBONA	ZRC	ZRC	958
SUVERETO	M. PELOSO	ZRC	ZRC	798
SAN VINCENZO	V. DI GORI	ZRC	ZRC	413
ROSIGNANO	GABBRO	ZRC	ZRC	1761
CASTAGNETO	BRUCIATO	ZRC	ZRC	787
	VOLTERRAIO	ZRC	ZRC	44
				6634
			TOTALE	36938

SUPERF.AG.FORESTALE PROVINCIALE ETTARI **102.613**			
PERCENTUALE DI TERRITORIO CHIUSO ALLA CACCIA (indice di tutela amb.)		**36,17%**	
LIVELLO MASSIMO RAGGIUNGIBILE AI SENSI L.R.3/94	**30.634**	**-6304**	

PERCENTUALI di SURPLUS SUL 30% SAF			-21%	

Successivamente alla creazione del parco all'Elba si è provveduto ad individuare il primo sistema locale e regionale delle Aree Protette con provvedimenti prima provinciali e poi regionali. Questo nuovo assetto territoriale ha determinato ulteriori incrementi di superficie preclusa all a caccia. Infatti come si evince dalla tabella 3 ultime due colonne con il Programma regionale si raggiungono ben **38100** ettari che diminuiscono di circa 1000 ettari con la proposta provinciale.

Il confronto tra questa nuova e più recente situazione e qu ella della Tab.2 evidenzia come Il sistema delle aree protette provinciale avendo utilizzato aree per buona parte già precluse alla caccia non muti sostanzialmente la percentuale di aree in divieto di caccia .

L'assetto delle aree protette provinciali con la istituzione del Parco delle Colline Livornesi risulta ormai sufficientemente delineato, Stesso discorso può essere fatto per le ANPIL .

NOTA: I dati del Parco delle Colline sono stati aggiornati con l'ultima deliberazione del Consiglio Provinciale in merito.

Quale che sia l'esatta estensione delle aree di divieto di caccia in provincia di Livorno siamo comunque di fronte a cifre molto al di sopra dei livelli previsti dalla legge che ci colloca sicuramente ai primi posti della classifica delle province toscane per percentuale di territorio protetto. Questa situazione, se si considera la forte urbanizzazione rurale del territorio costiero, la sempre maggiore presenza di fondi chiusi , una linea di costa comunque non cacciabile ed infine un'alta densità venatoria, rende il territorio della Provincia di Livorno ormai poco vocato per la caccia alla stanziale se non per alcune aree ormai da considerarsi 'isole' dove ancora può effettuarsi una buona caccia alla migratoria. Un territorio dove l'unica alternativ a rimasta sembra debba essere la caccia al cinghiale con tutti i problemi che comporta.

Tabella 4 DISTRIBUZIONE ETTARIALE DEI DIVIETI DI CACCIA SULLA BASE DELLA NORMATIVA VIGENTE

tab.4	1	2	3	4
	ETTARI	**L. 157**	**L. 394**	**ALTRO**
A.N.P.I.L.	2298		2298	
ALL_SELV	90	90		
ART_14	990	990		
ART_33	490	490		
DEMANIO_MILIT.	82			82
FONDO_CHIUSO	1646			1646
OASI_FAUN	1373	1373		
PARCO_ARCIP	16599		16599	
PARCO_PROV.LE	5875		5875	
RIS_NAT_PROV	261		261	
RIS_NAT_STAT	600		600	
ZRC	6634	6634		
TOTALI	36938	9577	25632	1728
percentuali		26%	69%	5%

Tabella 5 VERIFICA DELLA SUPERFICIE INIBITA ALLA CACCIA AI SENSI DELLA L.394 CON LA SITUAZIONE PRECEDENTE

	colonna 3 tab.4	L. 157	DEMANI	L. 394	ALTRO	LIBERO
A.N.P.I.L.	2298	136	1670		283	208
PARCO_ARCIP	16599	1666	2893	1542	40	10458
PARCO_PROV.LE	5875	959	4802			114
RIS_NAT_PROV	261	260				1
RIS_NAT_STAT	600		600			
TOTALI	25632	3021	9965	1542	323	10781
		12%	39%	6%	1%	42%

Le due tabelle sopra riportate sintetizzano i dati della **tab.3** relativi alle aree protette e alla strutture faunistiche previste dalla L.157 . Il dato che più si evidenzia è il forte dislivello percentuale esistente tra aree protette e aree con destinazione e finalità più prettamente fauni stiche e venatorie in un rapporto che è di 3 a 1 . Tale proporzione di fatto in gran parte determinata dal Parco dell'Arcipelago rende poco realistica l'idea di abbassare *l'indice di tutela ambientale* agendo con interventi volti al forte ridimensionamento delle strutture faunistiche se non rinunciando alla corretta gestione del territorio sotto il profilo faunistico venatorio .

Nella Tabella 5 si evidenziano altresì le caratterizzazioni delle aree che sono servite da serbatoio di reperimento per le costitui te o costituende Aree Protette , le aree che una volta avevano il libero esercizio della attività venatoria , sono pari al 42 % del totale di cui solo il 6% sono state utilizzate per la formazione di aree protette locali o provinciali tutto il resto fa cap o all'istituito Parco dell'Arcipelago.

Tabella 6: DISTRIBUZIONE AREE PROTETTE E ISTITUTI FAUNISTICI NELLE ATC

	ATC ELBA		ATC CONTINENTE		
TIPOLOGIA	Piano Faunistico 1995-2000	Piano Faunistico 1995-2000 con il Parco delimitato	Piano Faunistico 1995-2000	Piano Faunistico 1995-2000 con il Piano Prov.le delle AA.PP	Piano Faunistico 1995-2000 con il Programma Regionale delle AA.PP
ALL. SELV	0	0	313	90	90
A.N.P.I.L.	0	0	0	2298	2298
ART.14	195	0	1620	990	990
ART.33	0	0	490	490	490
DEMANIO IN DIVIETO DI CACCIA	2893	0	7022	82	82
FONDI CHIUSI	40	0	1909	1646	1646
OASI	346	130	1502	1243	1243
PARCO ARCIP.	0	14831	1768	1768	1768
PARCO PROV.LE	0	0	0	5875	6997
PARCO COMUN.	0	0	321	0	0
RIS_NAT_STAT	0	0	0	600	600
RIS_NAT_PROV	0	0	0	261	261
ZRC	1169	44	6634	6634	6634
TOTALE	4643	15005	21579	21977	23072
S.A.F.	19523	19523	82588	82588	82588
30% S.A.F.	5856,9	5856,9	24776,4	24776,4	24776,4
PERCENTUALE DI AREE CHIUSE	23,78%	76,86%	26,13%	26,61%	27,94%
AVANZO	1213,9	-9148,1	3197,4	2799,4	1704,4

Tabella 7: TABELLA RIASSUNTIVA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

TIPOLOGIA	Piano Faunistico 1995-2000	Piano Faunistico 1995-2000 con il Parco delimitato	Piano Faunistico 1995-2000 con il Piano Prov.le delle AA.PP	Piano Faunistico 1995-2000 con il Programma Regionale delle AA.PP
ALL. SELV	313	313	90	90
A.N.P.I.L.	0	0	2298	2298
ART.14	1815	1547	990	990
ART.33	490	490	490	490
DEMANIO IN DIVIETO DI CACCIA	9915	7195	82	82
FONDI CHIUSI	1949	1909	1646	1646
OASI	1848	1676	1373	1373
PARCO ARCIP.	1768	16599	16599	16599
PARCO PROV.LE	0	0	5875	7037
PARCO COMUN.	321	321	0	0
RIS_NAT_STAT	0	0	600	600
RIS_NAT_PROV	0	0	261	261
ZRC	7759	6634	6634	6634
TOTALE	26178	36515	36938	38100
30% S.A.F.	30633,9	30633,9	30633,9	30633,9
PERCENTUALE DI AREE CHIUSE	**25,22%**	**35,76%**	**36,17%**	**37,13%**
AVANZO	4455	-5877	-6304	-7466

Le tabelle 6 e 7 mettono in evidenza i rapporti esistenti tra la situazione ante Parco Arcipelago (nella sua versione definitiva) così come era stata definita dal PFP e quella venutasi a creare con l'istituzione del Parco stesso e di tutte le altre aree protette , nella tab. 5 , inoltre , si mette bene in risalto lo scompenso venutosi a creare tra le due ATC , quella del continente , n.9 che comprende anche il territorio insulare di Capraia e la n.10 dell'ELBA ove il territorio disponibile alla caccia risulta assai ridotto.

Il quadro territoriale faunistico venatorio della Provincia di Livorno a seguito delle analisi evidenziate non appare certo dei migliori, né poteva essere altrimenti considerando la tipologia e la stessa conformazione ambientale della Provincia di Livorno, che già penalizzano l'esercizio della attività venatoria e dove a questo punto si fa fatica a ritagliare spazi utili alla caccia se non quelli relativi ad alcune particolari forme di caccia quale quella del cinghiale o alla migratoria.

Un altro dato che deve essere messo in risalto è quello relativo alla densità venatoria presente sul territorio che viene a determinare un ulteriore fattore negativo legato alla limitatezza della risorsa territorio in riferimento al numero degli utenti . Nella tabella seguente sono riportati i cacciatori residenti nella Provincia di Livorno suddivisi per comune e annate venatorie:

Tabella 8: TESSERINI VENATORI ATC 9

Comune	Stagione venatoria 1993/94 n° tesserini	Stagione venatoria 1994/95 n° tesserini	Stagione venatoria 1995/96 n° tesserini	Stagione venatoria 1996/97 n° tesserini	Stagione venatoria 1997/98 n° tesserini
atc 9					
Bibbona	187	185	183	175	165
Campiglia M.ma	866	866	833	718	734
Capraia Isola	10	7	3	5	10
Castagneto C.cci	688	597	655	625	507
Cecina	1401	1215	1162	1127	1013
Collesalvetti	738	694	704	646	627
Livorno	2982	2860	2816	2578	2299
Piombino	1630	1573	1542	1456	1306
Rosignano M.mo	1401	1399	1350	1270	1212
San Vincenzo	382	367	361	340	320
Sassetta	54	52	48	48	44
Suvereto	252	254	250	250	227
	10591	10069	9907	9238	8464

Tabella 9:TESSERINI VENATORI ATC 10

Comune	Stagione venatoria 1993/94 n°tesserini	Stagione venatoria 1994/95 n° tesserini	Stagione venatoria 1995/96 n° tesserini	Stagione venatoria 1996/97 n° tesserini	Stagione venatoria 1997/98 n° tesserini
atc 10					
Campo nell'Elba	136	130	110	110	110
Capoliveri	91	90	96	81	80
Marciana	116	111	108	94	79
Marciana Marina	53	54	51	45	34
Porto Azzurro	76	74	43	57	55
Portoferraio	315	298	346	276	229
Rio Marina	58	67	59	49	34
Rio nell'Elba	42	40	40	34	25
	887	**864**	**853**	**746**	**646**
Totale provinciale	**11478**	**10933**	**10760**	**9984**	**9110**

Come è ben chiaro esaminando i totali delle diverse annate venatorie il numero dei cacciatori si conferma in costante discesa con un trend non omogeneo né uniforme ma comunque sempre in negativo rispetto alle relative annate venatorie precedenti.

Il calo dei cacciatori non è un fenomeno esclusivamente locale ma riguarda tutto il mondo venatorio e testimonia lo stato sempre più precario e di generale difficoltà che la caccia sta attraversando . Ma se da un lato il fenomeno sotto il profilo ambientale e della gestione dello stesso può rappresentare una nota positiva , soprattutto per quei territori come Livorno dove il surplus dei cacciatori era e resta elevato rispetto alla capacità venatoria dello stesso , per un altro verso suona da campanello di allarme circa la situazione faunistica ambientale in cui le nostre campagne ormai da svariato tempo e con sempre maggiori aggravi e interferenze , versano.

Mancando gli ambienti idonei vengono a mancare sempre di più anche quelle forme di caccia tradizionali che avevano fatto la fortuna e il numero degli appassionati di Diana.

A nulla possono valere una buona gestione e i ripopolamenti , ancorché ben fatti , di fronte alle trasformazioni ormai avvenute dell'ambiente rurale , alla estrema meccanizzazione e semplificazione delle colture agrarie e conseguentemente dei paesaggi agresti, all'uso di tecniche chimiche di lotta ai parassiti che parallelamente tolgono spazio e alimento sano alla fauna stanziale. Se a ciò si associano le azioni legate all'urbanizzazione degli spazi rurali sia di tipo infrastrutturale e dei servizi che residenziale , il quadro si completa dando un'idea di come mai l'attività venatoria non possa più trovare gli spazi e le ragioni anche etiche che ne costituivano il fondamento .

Tabella 10:TESSERINI VENATORI E DENSITÀ VENATORIA

	n. tesserini venatori * 97-98	estensione territorio	saf COMUNALE dati ArcInfo	Densità Saf/cacc	ettari atc	densità venatoria atc
atc 9	**8.464**	**96.731**	**83.953**	**9,1**	**61.776**	**7,3**
atc 10	**646**	**24.429**	**21.818**	**33,8**	**6.813**	**10,5**
provincia	**9.110**	**121.160**	**105.770**	**11,6**	**68.588**	**7,5**

*_ il dato fa riferimento alla residenza anagrafica e non a quella venatoria

La tabella 10 mostra i dati relativi alla densità venatoria in Provincia di Livorno suddivisa per Ambiti Territoriali di Caccia . Attualmente i dati indicano un ulteriore calo dei cacciatori pur tuttavia la densità rimane molto alta anche in riferimento ai parametri regionali .

I dati sopra riportati , tratti dall'archivio del SIT provinciale, evidenziano come l'attuale divisione in ATC della Provincia di Livorno non consenta un'equa distribuzione del territorio nei confronti dei cacciatori livornesi soprattutto rispetto ad altre realtà della toscana , si tratta di una situazione molto deficitaria anche e specialmente se messa a confronto con la realtà faunistico venatoria di un territorio livornese che offre ben poco al cacciatore in termini di spazi idonei all'esercizio dell'attività venatoria con ambienti ancora sufficientemente conservati su cui poter approntare una corretta ipotesi di gestione faunistico venatoria del territorio.